

D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231

CODICE ETICO

Copia № _____

Consegnata a: _____

In data : _____

Edizione	Data	Descrizione	Redazione	Approvazione
01-2017	14/04/2017	Codice Etico	G.Tapetto	

INDICE

PARTE GENERALE

- 1.0 Finalità*
- 1.1 Ambito di applicazione e portatori di interesse*
- 1.2 Principi Generali di comportamento*
- 1.3 Legalità*
- 1.4 Lealtà e correttezza*
- 1.5 Rapporti con i fornitori*
- 1.6 Rapporti con Istituzioni e pubblici funzionari*
- 1.7 Rapporti interni*

PARTE SPECIALE

- 2.1 Divieto di condotte criminose che possono coinvolgere L'Azienda in un procedimento penale*
- 2.2 Divieto di commissione di reati societari*
- 2.3 Divieto di commissione di reati contro la personalità individuale*
- 2.4 Divieto di commissione di reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro o beni di provenienza illecita*
- 2.5 Divieto di commissione di reati in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro*
- 2.6 Divieto di commissione di reati ambientali*

PARTE GENERALE

1.0 FINALITÀ

Il presente **Codice Etico di Comportamento** (in seguito “*Codice Etico*”) è una dichiarazione pubblica dell’impresa R. CASINI srl (in seguito “Azienda”), in cui sono individuati i principi generali e le regole comportamentali cui viene riconosciuto valore etico positivo.

Con il presente *Codice Etico*, L’Azienda formalizza gli impegni, i principali comportamenti e le responsabilità etiche nella conduzione delle attività assunte dai soggetti che operano all’interno, all’esterno e per conto dell’Azienda.

Il presente *Codice Etico* non si sostituisce e non si sovrappone alle leggi e alle altre fonti normative esterne ed interne; rappresenta, invece, il documento che integra e rafforza i principi contenuti in tali fonti con specifico riferimento al profilo etico dei comportamenti aziendali.

L’insieme delle misure e delle procedure preventive e disciplinari idonei a ridurre il rischio di commissione di reati all’interno dell’organizzazione aziendale sono previste e descritte nel “Modello di organizzazione, gestione e controllo” (in seguito “MOG”), ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Il presente *Codice Etico* ha lo scopo di indirizzare eticamente l’agire dell’Azienda, dei suoi esponenti e dei suoi collaboratori; le sue disposizioni sono vincolanti, senza alcuna eccezione, per i comportamenti di tutti coloro che partecipano all’organizzazione dell’Azienda e, quindi:

- degli amministratori,
- dei dirigenti,
- dei dipendenti,
- delle controparti contrattuali,

e di chiunque instauri, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, un rapporto con l’Azienda (di seguito collettivamente individuati come “portatori d’interesse”).

Con particolare riferimento al D.Lgs. 231/2001, scopo del presente *Codice Etico* è, inoltre, la definizione degli obblighi giuridici, l’esplicitazione dei comportamenti conseguenti ai suddetti obblighi e delle responsabilità di ciascun soggetto che collabora a qualunque titolo con l’Azienda.

Per tutti coloro che prestano la propria attività in favore del l’Azienda. e per tutti i soggetti terzi, l’adesione ai principi etici previsti nel presente *Codice Etico* rappresenta una condizione necessaria alla prosecuzione del rapporto con la Società stessa: il *Codice Etico* costituisce parte integrante del contratto sottoscritto.

Del *Codice Etico* viene data ampia diffusione interna mediante consegna diretta e affissione in luogo accessibile a tutti; inoltre, è messo a disposizione di qualunque interlocutore dell’Azienda e pubblicato nel sito web aziendale.

1.1 AMBITO DI APPLICAZIONE E PORTATORI DI INTERESSE

Il *Codice Etico* intende, in particolare, indirizzare la condotta dell'Azienda alla collaborazione e alla fiducia nei confronti dei portatori d'interesse, cioè di quelle categorie di individui, gruppi e istituzioni il cui apporto risulti necessario per la realizzazione della missione aziendale e/o i cui interessi siano influenzati direttamente o indirettamente dalle attività dell'Azienda.

Le norme del *Codice Etico* si applicano, senza alcuna eccezione:

- ai membri del CdA,
- ai membri dell'OdV;
- agli amministratori,
- ai dirigenti,
- ai dipendenti e collaboratori interni ed esterni;
- a ogni altro soggetto - privato o pubblico, persona fisica o giuridica - che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaura, a qualsiasi titolo, rapporti e relazioni di collaborazione od opera nell'interesse dell'Azienda.

Amministratori e posizioni apicali dell'Azienda, ciascuno nelle proprie competenze, devono agire nella consapevole condivisione dei valori etici, adempiendo al dovere imposto dal loro ufficio, mantenendo scrupolosa riservatezza, interna ed esterna, su informazioni aziendali strategiche o tattiche, atti o azioni assunte.

In particolare Amministratori e posizioni apicali si adopereranno per la riservatezza della documentazione aziendale di cui siano, per qualsiasi ragione, venuti a conoscenza o in possesso, mantenendo altresì il riserbo anche sugli atti rispetto ai quali siano eventualmente dissenzienti.

Costituisce espresso comportamento contrario ai valori e alle specifiche norme del *Codice Etico*, quindi sanzionabile, la diffusione non preventivamente autorizzata di opinioni e documenti all'interno o all'esterno dell'Azienda.

Ai medesimi principi e comportamenti sono tenuti i membri del CdS e dell'OdV in termini deontologici pur nell'esercizio autonomo ed indipendente delle funzioni di controllo.

I dipendenti dell'Azienda, oltre che adempiere ai doveri generali di lealtà, di correttezza, di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle dell'Azienda, rispettare le regole aziendali e attenersi ai precetti del *Codice Etico*, la cui osservanza è richiesta anche ai sensi e per gli effetti di cui alle norme vigenti.

I portatori di interesse, nel già dovuto rispetto della legge e delle normative vigenti, adegueranno le proprie azioni e i propri comportamenti ai principi, agli obiettivi e agli impegni previsti dal *Codice Etico*.

L'Azienda mantiene un rapporto di fiducia e di lealtà con ciascuno dei portatori di interesse.

Tutte le azioni, le negoziazioni, le operazioni e, in genere, tutti i comportamenti posti in essere dai portatori di interesse nello svolgimento delle attività di competenza o attinenza lavorativa, devono essere improntati ai principi e ai valori richiamati dal presente *Codice Etico*.

I portatori di interesse sono tenuti ad assumere un atteggiamento aperto e collaborativo alla verifica secondo le norme vigenti e le procedure interne. Ciascun portatore di interesse - sia esso interno che esterno e indipendentemente dal tipo di rapporto con L'Azienda - è tenuto a fornire apporti professionali in linea con le mansioni e le relative responsabilità assegnate e ad agire tenendo presente la tutela del prestigio dell'Azienda.

A tutti i portatori di interesse viene espressamente richiesta la conoscenza delle norme contenute nel *Codice Etico* e delle norme di riferimento che regolano l'attività svolta nell'ambito della loro funzione.

I portatori di interesse esterni vengono messi a conoscenza del *Codice Etico* con l'inserimento, nel documento attestante la collaborazione con L'Azienda, di specifica clausola di presa visione ed accettazione.

I portatori di interesse devono assumere, anche nei comportamenti privati, condotte che in nessun modo possano nuocere all'Azienda, anche in termini di immagine.

In particolare, essi hanno l'obbligo di:

- astenersi da comportamenti contrari a tali norme ed esigerne il rispetto;
- rivolgersi ai propri superiori in caso di necessità di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle stesse;
- riferire tempestivamente all'OdV qualsiasi notizia, di diretta rilevazione o riportata da altri, in merito a possibili o anche eventuali violazioni delle norme del *Codice Etico*;
- riferire tempestivamente all'OdV qualsiasi richiesta di violazione delle norme che sia stata loro rivolta;
- collaborare con l'OdV a verificare le possibili violazioni.

Qualora un portatore di interesse venga a conoscenza di situazioni illegali o contrarie ai principi espressi dal presente *Codice Etico* che, direttamente o indirettamente, vadano a vantaggio dell'Azienda o siano commesse nell'interesse della stessa, deve informare immediatamente l'OdV.

L'Azienda assoggetterà a sanzione la mancata osservanza del dovere di informazione.

I rapporti tra i portatori d'interesse, interni ed esterni a tutti i livelli, devono essere improntati alla correttezza, alla collaborazione, alla lealtà e al reciproco rispetto, pertanto, è sanzionabile l'abuso del dovere di informazione a scopo di ritorsione o meramente emulativo.

Ogni funzione aziendale ha l'obbligo di:

- Adeguare il proprio comportamento al *Codice Etico*;
- promuovere l'osservanza del *Codice Etico* da parte di chiunque;
- Divulgare il rispetto delle norme del *Codice Etico* quale parte integrante ed essenziale della qualità della prestazione;
- Adottare tempestivamente le opportune misure correttive quando richiesto dalla situazione;
- Vigilare e adoperarsi per evitare, nei limiti delle proprie competenze e attribuzioni, possibili ritorsioni.

L'Azienda assicura:

- La diffusione del *Codice Etico* presso i portatori di interesse e presso coloro che entrano in rapporti con essa;
- L'aggiornamento del *Codice Etico*, utilizzando la migliore comunicazione disponibile verso ogni portatore di interesse, richiedendo o organizzando specifiche sessioni formative, se necessario;
- L'esecuzione di sistematici interventi a verifica della potenziale o effettiva inosservanza del *Codice Etico* a cura dell'OdV. Se, durante gli interventi di *audit*, emergesse una presunta violazione si procederà a una tempestiva valutazione dei fatti e, in caso di accertata violazione, l'adozione della misura sanzionatoria;
- Che i portatori di interesse che hanno segnalato o fatto emergere violazioni del Codice Etico o delle norme in esso richiamate, siano esenti da conseguenze di qualsiasi genere o coperti.

Rientra nei compiti dell'OdV la vigilanza sull'applicazione del *Codice Etico* in conformità al Decreto e alla piena esecuzione delle disposizioni di legge, nonché di quelle regolamentari e societarie emesse in materia.

1.2 PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

L'Azienda si ispira ai principi di onestà, legalità, lealtà e correttezza, applica e fa applicare le norme dell'Ordinamento Giuridico nazionale e dell'Unione Europea.

L'Azienda si impegna a:

- Gestire i rapporti commerciali in conformità a tutte le normative e i regolamenti in vigore;
- Agire sempre nel rispetto reciproco;
- Attenersi ai propri obblighi morali e sociali;
- Adempiere a tutti i regolamenti in materia di protezione, salute e sicurezza delle persone;
- Risparmiare risorse e proteggere l'ambiente;
- Non utilizzare mai le risorse e/o i beni aziendali per trarne un profitto personale;
- Non assumere mai decisioni basate sul tornaconto personale;

- Contribuire allo sviluppo delle comunità locali in cui l’Azienda opera, adottando un codice deontologico in grado di assicurare impegno, onestà, correttezza e rispetto delle regole

1.3 LEGALITÀ

L’Azienda riconosce la legalità come principio fondante per la conduzione di qualsiasi attività ed esorta i propri collaboratori al rispetto del presente *Codice Etico*, della Legge, della normativa vigente e degli specifici regolamenti aziendali: l’Azienda non giustifica alcun comportamento contrario anche se motivato dal perseguimento di un interesse della Società stessa, e sanziona tali comportamenti secondo gli articoli del proprio *Codice Disciplinare*.

L’Azienda previene, con specifici controlli, l’instaurazione ed il mantenimento di qualsiasi forma di rapporto con soggetti il cui comportamento non sia improntato a principi di verificata legalità.

1.4 LEALTÀ E CORRETTEZZA

La condotta del personale dell’Azienda nei confronti delle aziende concorrenti si basa sui principi di lealtà e correttezza, sempre nel rispetto della Legge; l’Azienda disapprova e condanna qualsiasi comportamento che possa costituire impedimento o turbamento all’esercizio di un’impresa o che possa essere comunque volto alla commissione di delitti contro l’industria e il commercio (impossessarsi illecitamente di segreti commerciali, elenchi fornitori ed altre informazioni afferenti l’attività economica di terzi, ...).

1.5 RAPPORTI CON I FORNITORI

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto sono basate su :

1. una valutazione obiettiva della qualità e del prezzo del bene o servizio;
2. garanzie di assistenza e tempestività;
3. un atteggiamento collaborativo e socialmente responsabile.

Ogni persona è rispettata nel suo credo religioso e opinione politica.

Al fine di assicurare rapporti improntati alla fiducia, alla lealtà, alla correttezza e al rispetto della dignità umana, è necessario che:

- i tempi e gli spazi del vivere quotidiano della persona e il suo diritto alla riservatezza siano tutelati;
- i portatori d’interesse siano adeguatamente informati sui servizi offerti in loro favore;
- ai portatori d’interesse non siano consigliate e/o proposte azioni o comportamenti contrari alle leggi;
- donazioni, contributi, compensi, rimborsi spese e qualunque altra forma di rapporto economico con le persone sia instaurato nella massima trasparenza.

1.6 RAPPORTI CON ISTITUZIONI E PUBBLICI FUNZIONARI

I rapporti della Azienda nei confronti delle Istituzioni Pubbliche, nonché nei confronti di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, sono intrattenuti da ciascun Amministratore, da ciascun Dipendente, quale che sia la funzione o l'incarico, e, se del caso, da ciascun Collaboratore, nel rispetto della normativa vigente, e sulla base dei principi generali di correttezza e di lealtà.

L'Azienda qualora lo ritenga opportuno, può sostenere programmi di enti pubblici intesi a realizzare utilità e benefici per la collettività, nonché le attività di fondazioni e associazioni, sempre nel rispetto delle normative vigenti e dei principi del *Codice Etico*.

1.7 RAPPORTI INTERNI

L'attività degli Organi Sociali è improntata al pieno rispetto delle regole sancite dallo Statuto Sociale, dal Regolamento interno e dalla legislazione vigente nazionale e comunitaria.

I soggetti eletti o nominati a funzioni amministrative sono tenuti:

- a impegnarsi attivamente affinché l'Azienda possa trarre beneficio dalle loro specifiche competenze;
- a denunciare tempestivamente qualsiasi situazione di conflitto d'interesse che li veda coinvolti;
- alla riservatezza delle informazioni acquisite nello svolgimento del proprio mandato;
- a far prevalere sempre l'interesse della missione sociale rispetto all'interesse particolare del singolo.

Nelle situazioni di crisi l'Azienda adotta una strategia improntata alla salvaguardia del lavoro, compatibilmente con gli impegni nei confronti dei clienti.

PARTE SPECIALE

2.1 DIVIETO DI CONDOTTE CRIMINOSE CHE POSSONO COINVOLGERE L'AZIENDA IN UN PROCEDIMENTO PENALE

Il presente *Codice Etico* di Comportamento, oltre a rispondere alla specifica funzione di orientare la condotta aziendale dei portatori d'interesse verso elevati standard deontologici, costituisce il fondamento base di riferimento del MOG adottato dall'Azienda ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/2001.

L'Azienda ritiene pertanto di vietare espressamente ogni comportamento criminoso che possa comportare il coinvolgimento in sede penale della stessa Azienda ai sensi del D.Lgs. 231.

Nei paragrafi successivi vengono riprese per esteso le fattispecie di reati che potrebbero ipotizzarsi in relazione all'attività dell'Azienda secondo la Matrice di Valutazione dei Rischi di reato.

Per ogni altra fattispecie di reato presupposto, invece, viene sancito il divieto assoluto di realizzarli per commissione od omissione rendendo con ciò palese l'assoluta estraneità dell'Azienda ad ogni interesse o vantaggio eventualmente correlato a tali reati.

2.2 DIVIETO DI COMMISSIONE DI REATI SOCIETARI

Premesso che l'Azienda osserva le regole di corretta, completa e trasparente contabilizzazione, secondo i criteri indicati dalla Legge e dai principi contabili nazionali ed internazionali e, perciò, esclude che si possa anche solo pensare di poter commettere un qualsiasi reato societario con il volontario coinvolgimento della medesima.

L'Azienda osserva le regole di corretta, completa e trasparente contabilizzazione, secondo i criteri indicati dalla Legge e dai principi contabili nazionali ed internazionali. L'Azienda predispone comunicazioni sociali (bilanci, note, relazioni e altri documenti) nel rispetto dei soci ai sensi di quanto previsto dagli articoli del codice civile.

L'Azienda vieta qualunque azione che possa risultare di ostacolo all'attività delle Autorità pubbliche di vigilanza

Nell'attività di contabilizzazione e comunicazione dei fatti relativi alla gestione dell'Azienda, gli amministratori, i dipendenti e i collaboratori rispettano scrupolosamente la normativa vigente e le procedure interne in modo che ogni operazione sia, oltre che correttamente registrata, anche autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

2.3 DIVIETO DI COMMISSIONE DI REATI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE

Premesso che la tutela della persona e della sua integrità fisica, psichica e morale è un principio aziendale assoluto, è fatto divieto a qualunque portatore d'interesse, interno od esterno, di assumere comportamenti o atteggiamenti atti a determinare situazioni di compromissione di tale tutela nei confronti di chiunque.

Inoltre, è fatto divieto a qualunque portatore d'interesse, interno od esterno, di ideare, organizzare o commettere alcuno dei reati descritti.

Tutti i collaboratori dell'Azienda contribuiscono a definire, mantenere e migliorare l'immagine dell'Azienda stessa e la qualità dei prodotti forniti.

Per questo motivo l'Azienda promuove costantemente il valore delle proprie risorse umane, stimolando la collaborazione e il lavoro in equipe e sostenendo azioni di formazione continua e di apprendimento permanente.

Per l'Azienda i dipendenti sono una risorsa strategica e la multiculturalità rappresenta un punto di forza.

L'Azienda valorizza le proprie risorse umane attuando una seria politica di gestione del personale e più precisamente promuovendo il criterio di meritocrazia e il riconoscimento della qualità del lavoro nonché la crescita e lo sviluppo dei collaboratori attraverso attività di formazione.

L'Azienda sottolinea l'importanza di attrarre e trattenere i migliori talenti e stimola l'interazione onesta, aperta e costruttiva, la partecipazione e la collaborazione, la condivisione delle informazioni e della conoscenza.

Regolarmente vengono valutati il grado di soddisfazione e le prestazioni dei dipendenti sulla base dei risultati individuali e collettivi, sul rispetto degli adempimenti e delle norme di comportamento.

L'Azienda sa cogliere le potenzialità produttive provenienti dalla collettività e deve porre in essere tutte quelle condizioni che rendono effettivo il diritto al lavoro, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personale e sociali.

2.4 DIVIETO DI COMMISSIONE DI REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO DI PROVENIENZA ILLECITA

I portatori d'interesse, interni od esterni, non devono attuare o essere coinvolti, né direttamente né indirettamente, in fatti o situazioni che possano generare i reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro o di beni di provenienza illecita.

Nel merito devono essere rispettate ed applicate le procedure aziendali di comportamento atte ad evitare il verificarsi di tali eventi.

2.5 DIVIETO DI COMMISSIONE DI REATI IN VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO

La tutela della salute e della sicurezza dei propri collaboratori, dei clienti e della popolazione circostante, così come la riduzione e l'eliminazione degli infortuni e delle malattie professionali, sono fondamenti dell'impegno etico dell'Azienda.

L'Azienda si impegna, perciò, nella tutela dell'integrità psicofisica dei propri collaboratori, e di tutti coloro che si muovono nei luoghi di lavoro di sua competenza, adottando scrupolosamente

quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro ed analizzando periodicamente i propri processi aziendali per identificare ed eliminare o tenere sotto controllo le situazioni di rischio.

Viene altresì posta particolare attenzione alla sensibilizzazione dei collaboratori sul tema delle prevenzione, mediante azioni informative e formative nonché di addestramento del personale.

Nessun portatore d'interesse, interno od esterno, dovrà omettere l'applicazione, in tutto o in parte, dei criteri, condizioni e misure di sicurezza, previsti dalla legge, a tutela della salute e dell'incolumità sul lavoro con particolare riferimento all'integrale applicazione del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

2.6 DIVIETO DI COMMISSIONE DI REATI IN VIOLAZIONE DELLE NORME DELLA DISCIPLINA AMBIENTALE

L'Azienda proibisce qualunque attività che porti all'inquinamento di acque, suolo e sottosuolo e si impegna affinché la gestione dei rifiuti e le attività correlate siano svolte nel massimo rispetto dell'ambiente.

Qualora si ravvisassero potenziali fenomeni di inquinamento, l'Azienda si impegna ad intervenire prontamente per gestire l'emergenza e, nel caso, a procedere con interventi di bonifica.

L'Azienda proibisce qualsiasi attività che possa costituire traffico illecito di rifiuti o ricettazione di beni e seleziona, esclusivamente, fornitori di servizi ambientali in possesso dei necessari requisiti autorizzativi.

Nessun portatore d'interesse, interno od esterno, dovrà trascurare il rispetto e l'applicazione dei precetti di legge a tutela dell'ambiente con particolare riferimento all'integrale applicazione dei precetti autorizzativi e del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..